



Cosa sono le zecche?

Sono piccoli parassiti simili a ragni, di colore scuro che si nutrono di sangue; sono ampiamente diffuse in molti ambienti naturali con microclima fresco e umido (boschi e bordi di sentieri, prati e campi incolti, parchi e giardini ma anche stalle, ricoveri per animali e pascoli). Le zecche non saltano e non volano ma si appostano all'estremità delle piante aspettando il passaggio dell'animale o dell'uomo.



Il morso è pericoloso?

Generalmente non provoca dolore né prurito, ma può essere pericoloso per l'uomo a causa delle gravi reazioni allergiche che potrebbe scatenare e del rischio di trasmissione di malattie infettive non sempre facili da riconoscere.

Quali sono le malattie trasmesse dalle zecche?

Malattia di Lyme o borreliosi (zecca dei boschi)	Prima fase: sintomi simil-influenzali spesso accompagnati da una macchia rossa che si espande lentamente Seconda fase: disturbi neurologici tra cui meningite, neurite, paralisi facciale
Febbre ricorrente da zecche	Caratterizzata da uno o più episodi di febbre, mal di testa e dolori muscolari che durano diversi giorni alternati a circa una settimana di benessere; possono presentarsi anche petecchie durante il periodo febbrile iniziale. Comuni i sintomi gastrointestinali. In alcune persone possono manifestarsi disturbi neurologici
Rickettsiosi (zecca del cane)	Sintomi simili all'influenza ed esantema maculo-papuloso che interessa anche le piante dei piedi e i palmi delle mani. In sede di morsicatura può comparire una piccola ulcera con una zona centrale nera e alone rosso
Tularemia	Ulcerazione cutanea, tumefazione dei linfonodi, febbre e malessere generale
Meningoencefalite da zecca o TBE (zecca dei boschi)	Prima fase: sintomi simil-influenzali (febbre, mal di testa, nausea, affaticamento e dolori muscolari) Seconda fase: disturbi neurologici quali, ad esempio, meningite, meningoencefalite, paralisi.

Solo per la **TBE** è disponibile un vaccino efficace in 3 iniezioni intramuscolari, prenotabile presso i Servizi Vaccinali delle ASST.

Come evitare il morso di zecca?

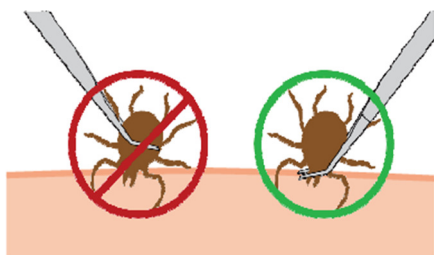
Durante le escursioni:

- ⇒ **COPRITI.** Indossa abiti chiari (perché rendono più facile l'individuazione delle zecche), con maniche e pantaloni lunghi ed infila o pantaloni nei calzini. Scegli scarpe chiuse e cappello.
- ⇒ **USA DEI REPELLENTI.** Applica un repellente adeguato, seguendo le indicazioni d'uso del prodotto, sia sulle parti scoperte del corpo che sugli abiti.
- ⇒ **EVITA L'ERBA ALTA.** Cammina su sentieri battuti, preferibilmente al centro, evitando le zone con erba alta e il sottobosco.
- ⇒ **CONTROLLA** zaino o altro materiale rimasto appoggiato sull'erba prima di rindossarlo.
- ⇒ **OSSERVA** spesso te stesso e i tuoi bambini (sia il corpo che i vestiti) e rimuovi le eventuali zecche non ancora attaccate.

Al ritorno:

- ➔ **VERIFICA** abbigliamento e accessori: scuoti, spazzola ed esponi al sole i materiali difficilmente lavabili.
- ➔ **ISPEZIONA** indumenti e parti scoperte, se possibile con l'aiuto di un'altra persona per le zone più difficili da ispezionare (dorso e nuca), ricordando che le zecche tendono a localizzarsi preferibilmente sulla testa, sul collo, dietro le ginocchia, nelle pieghe dell'inguine e delle ascelle.
- ➔ **ESAMINA** il tuo animale domestico. È consigliabile l'utilizzo di prodotti specifici contro le zecche.

Cosa fare se si viene morsi da una zecca?



Rimuoverla immediatamente, utilizzando una pinzetta, cercando di afferrare la zecca il più vicino possibile al punto di inserzione nella cute, senza schiacciarla. Tirare delicatamente, senza strappi fino al distacco.

Disinfettare la zona.

Non utilizzare mai olio, alcol, benzina, acetone, ammoniaca.

La probabilità di contrarre un'infezione da una zecca è legata principalmente alla durata del contatto con l'ospite. Quando una zecca rimane attaccata per un periodo di tempo più lungo (solitamente più di 24 ore), c'è una probabilità maggiore che possa trasmettere malattie.

A chi va consegnata la zecca?

- ⇒ Se la zecca è stata asportata presso un MMG/PLS/MCA lo stesso può portarla direttamente ad una sede territoriale di IZSLER, oppure può contattare ATS Montagna per concordare la modalità di ritiro.
- ⇒ Se la zecca è stata asportata presso una struttura sanitaria, la stessa si preoccupa di conservarla e inviarla ad IZSLER.
- ⇒ Se la zecca viene asportata in autonomia è importante rivolgersi appena possibile ad un sanitario (MMG/PLS, Medico di Continuità Assistenziale o di Pronto Soccorso) per le eventuali cure del caso e per attivare il sistema di sorveglianza regionale.

IZSLER (Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia ed Emilia-Romagna) analizza i campioni ricevuti e inoltra i referti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Montagna.

L'esito dell'esame sarà comunicato telefonicamente dagli operatori di ATS Montagna **solo in caso di positività**.

Cosa fare dopo aver rimosso la zecca?

È consigliabile **annotare la data di rimozione** e, se possibile, la località in cui è avvenuto il morso. È importante monitorare quotidianamente l'area interessata per rilevare eventuali segni di infezione.

Se si manifesta arrossamento nella zona del morso o compaiono sintomi simili all'influenza (febbre, stanchezza, dolori muscolari, cefalea, ecc.),

è fondamentale rivolgersi a un medico, informandolo del morso di zecca subito.



Per informazioni rivolgersi al personale del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, SS Malattie Infettive di ATS Montagna.

- **Distretto Valtellina e Alto Lario – NUMERO VERDE 800572662**
Email: malattie.infettive@ats-montagna.it
- **Distretto Valcamonica – NUMERO VERDE 800076323**
Email: malattieinfettive.vcs@ats-montagna.it